

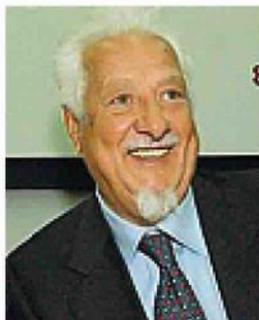
» | **A favore** | due tentativi del presidente del Posillipo

## Mazzone: «Ci provai 20 anni fa Ma certi talebani dissero no»

NAPOLI — «Ricordo che chiamai i soci del circolo che votarono contro l'ingresso delle donne al Posillipo». Antonio Mazzone, esponente di punta della Destra napoletana, per ben due volte ha provato a vincere le resistenze dei soci del club che presiedeva. «Due mandati come presidente, eletto con maggioranza bulgara, due tentativi falliti. Il primo nel 1994 per tre soli no, il secondo nel 2008 quando capeggiò la rivolta Peppe Gambardella, che poi divenne presidente dopo di me per soli sei mesi. Oggi mi ha confessato che sa di aver fatto una sciocchezza, glielo rinfacciano anche la moglie tedesca e la figlia, che è in polizia».

**Dunque lei già 20 anni fa era convinto che le cose dovessero cambiare. Perché?**

«Presi questa decisione forte dell'esperienza maturata come parlamentare europeo in giro per il mondo. Ovunque avevo visitato magnifici circoli — in America, Spagna, Portogallo — che erano luoghi aperti a tutti e pensati per socializzare. La vita si allungava e uomini soli frequentavano ambienti dove era possibile incontrare persone, creare relazioni umane. Le donne, poi, non solo sono la gioia della vita, ma sono anche capacissime, figure di primo piano in tutti i settori. Da parlamentare italiano ho avuto come



**Il limite**  
**Gli uomini tendono a unirsi in brigate di avvinazzati**

collega Nilde Iotti, al parlamento europeo ho ammirato il piglio della presidente Nicole Fontaine».

**Insomma il no alle donne è anacronistico.**

«Assolutamente. Gli uomini lasciati a loro stessi, poi, si trasformano spesso in brigate di avvinazzati. E' con le signore che ci si umanizza e ci si rispetta di più. Per inciso, odio quelli che considerano le donne come una proprietà, che usano loro violenza».

**Bella apertura per un uomo di Destra.**

«Sono un fascista atipico. Educato dai Barnabiti, ho un forte senso religioso che si traduce in un approccio libertario e un assoluto rispetto per tutte le diversità. Sono d'accordo con l'idea che l'unico errore del fascismo sia stata la repressione delle libertà. Almirante mi invitava spesso a mitigare questo mio slancio».

**Da presidente del Posillipo è stato dunque liberale?**

«Molto aperto. E dire che il circolo fu fondato nel 1925 dal gerarca fascista Andrea Carafa d'Andria e si chiamava 'Giovinezza'. Ma bisogna saper capire il nuovo clima. Credo che ora si sia pronti a far entrare le donne che, del resto, da noi sono onnipresenti. Dico di loro che mangiano, bevono, giocano e non operano. Facciamo entrare aria nuova».

**A. P. M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA